

# La sedia vuota

Dramma · Monologo · 2 min · Ruolo maschile · Adulto · Intermedio

**MOI**

Vedi quella sedia? Non ci si siede più nessuno. E io, ogni sera, apparecchio. Due piatti. Come prima.

**MOI**

Lo so. Mi diresti di smetterla. Che non serve a niente. Che i morti non hanno fame e i vivi devono mangiare. Avevi sempre ragione, era insopportabile.

**MOI**

Il peggio non è la tua assenza. È tutto quello che scopro di te adesso che non ci sei più a difenderti. La gente parla. Crede di consolarmi. Mi rende estraneo l'uomo con cui ho vissuto vent'anni.

**MOI**

Ho tenuto la tua giacca. Ha ancora un po' il tuo odore. Sempre meno. Un giorno non avrà più odore, e quel giorno, credo, ti perderò davvero.

**MOI**

Allora rimando quel giorno. Non lavo la giacca. Metto due piatti. Ti parlo. E se essere pazzo è questo, va bene: preferisco essere pazzo con te che ragionevole senza di te.

**MOI**

Ma stasera... stasera metterò via il secondo piatto. Una volta sola. Per vedere. Per vedere se resto in piedi. Solo per vedere.

## Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a [contact@acto.re](mailto:contact@acto.re).